

Assegno divorzio e Tenore di Vita: escluse le cause di Separazione

Autore: Redazione

In: Giurisprudenza commentata, Sentenze

A pochi giorni dalla storica sentenza della **Corte di Cassazione**, che rappresenta un cambio di rotta giurisprudenziale in materia di assegno divorzile, è bene tornare sull'argomento per fare chiarezza. A supporto di tale intenzione, interviene nuovamente la Suprema Corte, che lo scorso 16 maggio, con la **sentenza n. 12196/2017** ha ribadito la netta distinzione che intercorre tra la separazione e il divorzio dei due coniugi a proposito dell'obbligo di assistenza materiale, e dunque dell'assegno di mantenimento.

Assegno di Mantenimento al di là del tenore di vita: quando?

In particolare, a fronte della richiesta di restituzione dell'assegno di mantenimento corrisposto dall'ex Presidente del Consiglio, Silvio **Berlusconi**, all'ex moglie durante il tempo della separazione, gli Ermellini hanno giudicato come inammissibile un'istanza tale.

Infatti, la differenza sostanziale risiede nella **permanenza del vincolo coniugale che caratterizza la separazione**, rispetto al successivo ed eventuale caso del divorzio. Il vincolo matrimoniale è infatti ancora integro, e come tale va osservato, a pena di risultare inadempienti da un punto di vista contrattuale. Tra gli oneri spettanti a ciascun paciscente rientra anche quello all'**assistenza materiale del coniuge**, che continua a sussistere per tutta la durata della separazione che, a differenza del divorzio, "non elide anzi presuppone, la permanenza del vincolo coniugale".

Obbligo di assistenza materiale sussiste nella separazione

Dunque è bene non generalizzare, ampliando l'applicabilità della sentenza di **legittimità anche ai casi di separazione**.

A proposito di applicabilità, un'altra errata generalizzazione in cui la comunicazione di massa è ricaduta è proprio la seguente: la sentenza della **Corte di Cassazione**, seppur rivoluzionaria in quanto per la prima volta di rottura rispetto ad un orientamento consolidato da decenni, che ha sempre visto il **tenore di vita** durante il matrimonio come parametro con il quale valutare e liquidare l'importo dell'assegno di mantenimento; comunque non può costituire uno strumento con il quale estendere il nuovo orientamento indistintamente a tutte le controversie in cui si disciplinano **un assegno di mantenimento**.

Sentenza Corte di Cassazione: come influirà nella prassi giudiziaria?

Escluse sicuramente le cause di separazione, infatti, resta comunque da sottolineare che ciascun **giudice di merito sarà legittimato ad uniformarsi o meno al nuovo orientamento di Cassazione**, valutando il caso concreto presentatogli e senza essere in alcun modo vincolato dalla recente sentenza. Nell'ordinamento italiano di civil law le sentenze della Corte Suprema di Cassazione non fungono da **precedente vincolante**, ed il giudice è soggetto solo alla legge, unica fonte sulla quale si potrebbe intervenire a scopo di uniformare la materia.

Senza contare, poi, che la sentenza n. 11504/2017 non è stata fornita nemmeno dalla Cassazione a Sezioni Unite, ma dalla **Sezione I civile**.

<https://www.diritto.it/assegno-divorzio-e-tenore-di-vita-escluse-le-cause-di-separazione/>